

questi giorni: il convegno a Milano in rappresentanza dell'ovvio Belgio per occasione
d'anni sulla risoluzione della dolorosa e lunga vertenza della riparazione germanica
che tanto ostacola l'unità fra le nazioni e l'aristamento dell'Europa.

Maolt le volvi del governo da mani inette ed inibili; quando all'interno regnava
il disordine, l'anarchia e il bolscevismo, quando l'Italia senza prestigio era considerata
all'estero come la emmentola, oggi ne ha fatto la Nazione rispettata rispettata
e accolta da pari al tavolo delle grandi Nazioni: ora si deidono l'armonia e l'indipen-
denza dei popoli.

O Lei abbiamo tutto, e a Lei vada con la nostra prova d'affetto l'augurio e
il voto che per molti anni possa con la sua alta mente e forte braccio essere sigillo
e sicuro delle fortune d'Italia, che quindi col amico posto, e un orgoglio
può dire: arriva la prova e salpa verso il mondo.

Esprime il voto che tutti le delibere d'occupazione dei Comuni vengano raccolte e
conservate in Roma quale plebisito all'uomo illustre che riceve tanto tributo
di fede e di amore.

Maude poscia la parola l'Onorevole Gobbi, il quale risalta l'opera del Recc nella risolu-
zione finanziaria della Nazione, fa presente in quali terribili condizioni prese l'Italia
e come in poco tempo abbia restaurato il bilancio dello Stato e così tolto la
Nazione dal pericolo di fallimento civile, e come il pareggio della raccolta segua
una vera vittoria.

I piccoli Comuni, devono essere lieti che l'innalzamento di Roma dia loro il modo
di dimostrare riconoscenza verso l'uomo dal gran cuore, dalla mente formi-
dabile.

Dopo di che il Presidente mette ai voti la proposta che i Consiglieri, in piedi, appro-
vano ad unanimità per acclamazione sopprimendo in un applauso frenetico.

Il Presidente legge quindi il seguente telegramma da spedire a S. E. il Presidente
del Consiglio: « R. S. E. Benito Mussolini = Roma = Consiglio Comunale
Novecentola, riunito adunanza straordinaria, esprimendo tutti riconoscente ammirazio-
zioni V. E. che, dopo rinnovata coscienza Nazionale, sta avviando la patria ai
suoi destini; ha conferito V. E. cittadina onoraria » Il Consiglio approva per
re per acclamazione.

Dopo di che il Presidente fatto vibrare come il trattore argomento di ordina-
ria Amministrazione nuocerrebbe alla solennità della adunanza togliendo la seduta.

capitolo 374 et.

Proposizione
ufficio del personale
Comunale.

N. 6806 - Approvato
in seduta 2. agosto 1922
N. 6806.